

Il diario dello storico: Nome _____ Cognome _____
Documento n. _____



MIRACOLO N.19
DALLA RACCOLTA DEI 70 MIRACOLI ATTRIBUITI AL BEATO
ODORICO SEPOLTO A UDINE PRESSO I FRATI MINORI
(EX CHIESA DI SAN FRANCESCO, UDINE).

> TESTIMONIANZA RACCOLTA NEL 1331 DAI
PRETI MEGLIORANZA E MAFFEO CASSINA
INSIEME AL NOTAIO GUECELLO DI UDINE.

Giorno **13 luglio***, nel borgo di **Cordovado**
davanti alla casa di Francesco barbiere da
Meduno, presenti Desiderato e Rodolfuccio,
fratelli, figli del fu Gerardino da Cordovado,
Paolo del fu Canziano da Udine e Filippo del
fu Guariente da Gemona, entrambi abitanti a
Udine, testimoni, e altri.

Giovanni detto Galluccio **mugnaio** del
fu Giuliano da Versiola, presentatosi a
Cordovado davanti ai predetti signori
**Meglioranza e Maffeo e ai testimoni
suddetti e a me notaio sottoscritto
[Guecello]**, toccati i sacrosanti Vangeli,
giurò corporalmente sui santi Vangeli di Dio
di dire la pura e mera verità circa l'infermità
dalla quale si diceva fosse stato affetto e dalla
quale si asseriva fosse stato miracolosamente
sanato per i meriti del beato frate Odorico,
ed esaminato con diligenza circa dette
circostanze, disse che sono ormai **passati
sette anni** da quando, mentre era nel mulino
intento ad aggiustare una ruota del detto
mulino, si schiacciò la mano sinistra sopra il
dito indice, vicino al pollice, e in quel punto
si dilaniò la detta mano dalla parte esterna e
ruppe le ossa tanto che, dopo che la ferita fu
rimarginata, il dito indice rimase piegato sino
al palmo e non poteva drizzarlo, né muoverlo,
ma **dopo la morte del beato frate Odorico**
pensò di visitare con devozione il suo corpo
e, mentre una certa notte dormiva, gli sembrò
che il medesimo frate Odorico lo prendesse

LEGGIAMO IL TESTO INSIEME GLI AFFRESCHI

1 Osserva l'immagine nella pagina successiva.
Cosa riconosci di questa parte del testo?
In che anno e in che luogo ci troviamo?

2 Chi è il protagonista del miracolo?
Che mestiere fa?

A incaricare Meglioranza, Maffeo e Guecello
di questa missione fu il patriarca
Pagano della Torre.

Come fanno Miglioranza, Maffeo e Guecello
ad assicurarsi che Galluccio dica la verità?
Oggi, invece, come si fa?

3 Osserva la foto dell'affresco. Quali elementi
di questo racconto riconosci?

Odorico morì nel **gennaio*** del 1331

4 In questo passaggio viene descritto il miracolo.
Che particolari riconosci nell'immagine
dell'affresco?

per la mano con la sua mano e gli tirasse il
detto dito; Giovanni detto Galluccio sentì un
grande dolore mentre il dito veniva tirato e
urlò forte, ed essendosi svegliato sentì e vide
che poteva muovere ed alzare il dito quasi
come l'altro dito dell'altra mano e ora riesce a
lavorare con esso. Immediatamente quando si
alzò andò a Cordovado e per la gioia mostrava
a tutti il dito risanato. Allora andò a Udine
con devozione a visitare il corpo del beato
frate Odorico e costà fece la propria offerta,
secondo la sua possibilità, e fermamente
crede di aver ottenuto la guarigione di detto
dito per i meriti del beato frate Odorico.

> MA ALLA COMMISSIONE DI PROVA NON
BASTAVA SOLO LA VERSIONE DI GALLUCCIO.

RICORDATI CHE: LA STORIA SI FA
RICERCANDO LE TESTIMONIANZE
E CONFRONTANDO LE TRACCE.

PER QUESTO MEGLIORANZA, MAFFEO E
GUECELLO HANNO ASCOLTATO ANCHE
ALTRI TESTIMONI. VEDIAMO CHE COSA
RACCONTANO.



Stesso giorno, nel borgo di Cordovado sotto
la loggia del comune, presenti i testimoni
sopradetti. Prete Gervasio da Cordovado,
Martino della Mamola, che fu di Udine,
Paolo notaio del fu Nicolino di Martino de
Musso, Nicolò Putana, Cecco da Orvieto e
Domenico del fu Giacomo detto Covone, tutti
residenti a Cordovado, presentatisi davanti ai
sopradetti signori Meglioranza e Maffeo e ai
testimoni suddetti e a me notaio sottoscritto,
toccate le sacre scritture, giurarono sui santi
Vangeli di Dio di dire la pura e mera verità
a proposito della malattia di detto Galluccio
e sulla sua guarigione e, diligentemente
interrogati da loro in proposito, ciascuno per
proprio conto, dissero e concordarono con
la deposizione di Galluccio mugnano, tanto
sulla sua infermità, che lo colpì nel dito,
quanto sulla sua liberazione. E di dette cose a
Cordovado c'è pubblica voce e fama.

Descrivi quello che vedi
e confrontalo con il testo.

5 Che cosa fa, allora Galluccio?
Da cosa crede dipenda la sua guarigione?

Quali elementi coincidono con la versione
di Galluccio?

PAROLE CHIAVE

Per leggere questo
documento devi
aver chiaro il
significato di queste
parole:

- Medioevo
- Miracolo
- Testimoniaza
- Affresco

Il diario dello storico: Nome _____ Cognome _____
Documento n. _____

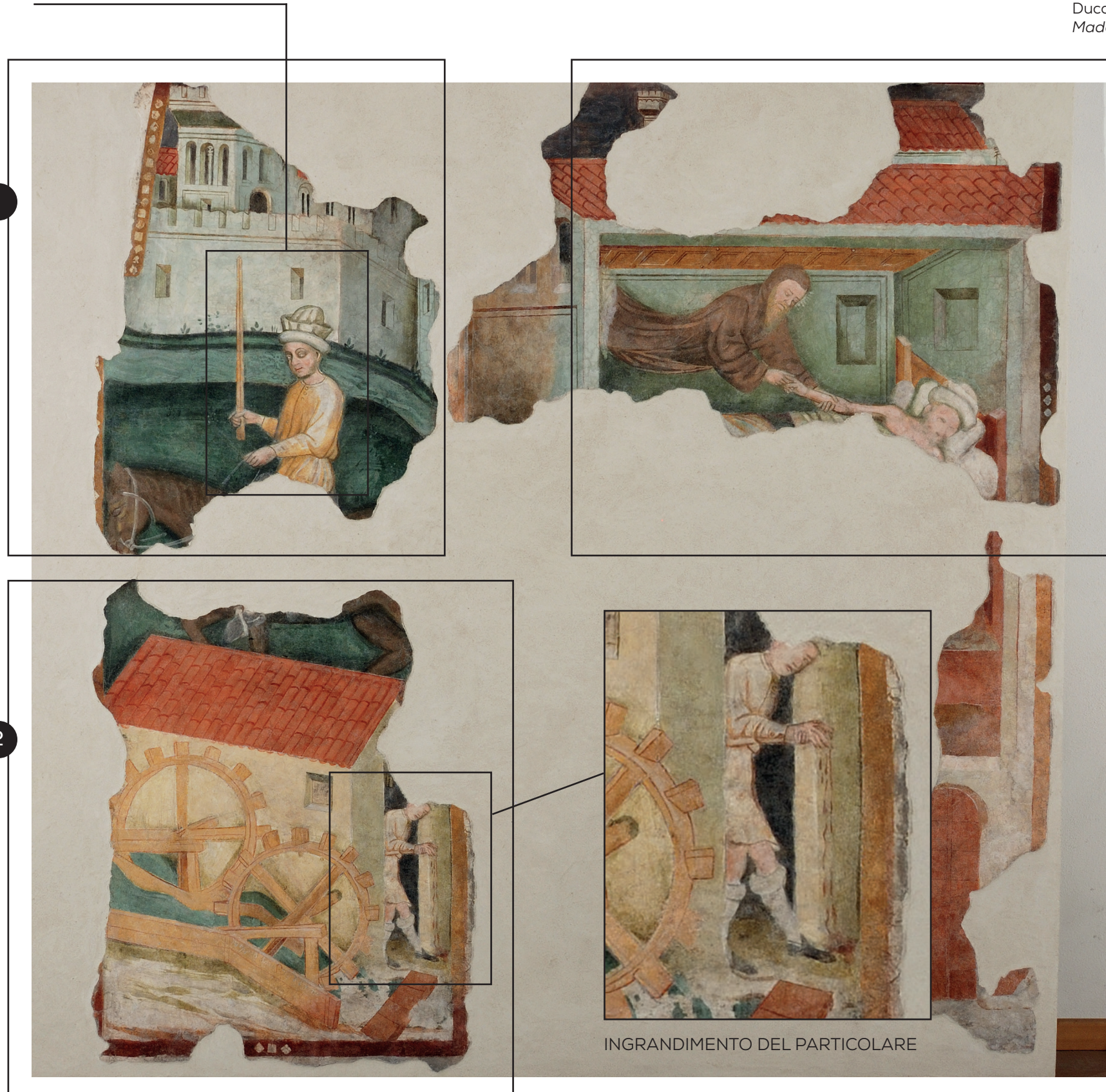
Questi affreschi si trovano nella **ex Chiesa di San Francesco** a Udine.
Risalgono circa al **1440** (109 anni dopo la morte di Odorico) e raccontano gli episodi più importanti della vita di Odorico. Uno degli affreschi illustra anche un miracolo. Hai riconosciuto quale? Esatto, si tratta proprio del miracolo di Galluccio da Cordovado!

Confronta il modo in cui sono vestiti qui Galluccio e Odorico (nella vignetta a destra). Che cosa contraddistingue il laico dal chierico? Scopri il significato delle parole sottolineate.



Cordovado si trova oggi in provincia di Pordenone e dista circa 42 km in macchina da Udine. Al tempo di Odorico (1300) si presentava come una cittadella medievale fortificata, con mura, fossato e due torri portaie attraverso le quali si poteva entrare in città. Nell'affresco si intravede una parte di Cordovado, il luogo in cui Galluccio ha ricevuto il miracolo che gli ha guarito la mano.

Stando al miracolo, Galluccio faceva il mugnaio. Lavorava in un mulino in cui il frumento (attenzione, non il mais che arriverà in Europa solo dopo la scoperta dell'America nel 1492) veniva trasformato in farina. Osserva bene l'affresco, Che tipo di mulino vedi? Ad acqua o a vento? Poi osserva il personaggio che esce dal mulino. Chi è secondo te? Che cosa gli è successo? Ritorna al testo e controlla la testimonianza.

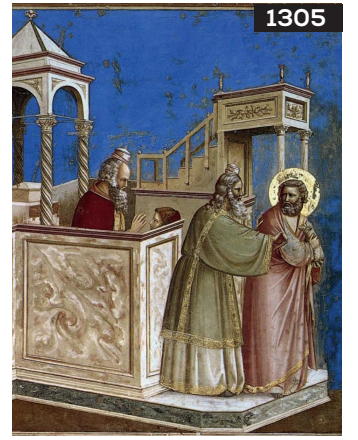


APPROFONDIMENTO - ARTE

Rispetto a quando Odorico era in vita (1200-1300) il modo di dipingere è cambiato tantissimo! Grazie a Giotto le immagini hanno cominciato ad acquisire profondità, ovvero l'effetto tridimensionale che li fa sembrare realistici. Osserva gli affreschi qui sotto (ricorda, sono del 1400) e guarda con attenzione le costruzioni, le mura e gli edifici. Ti sembrano piatte oppure danno l'idea di essere dei veri paesaggi?



Duccio di Buoninsegna, *Madonna Rucellai*



Giotto, *Le storie di Gioacchino ed Anna*

3

Il Beato Odorico compie il miracolo durante la notte. Ritorna al testo e rileggi la descrizione che fa Galluccio, rispetto a come ha ricevuto il miracolo mentre dormiva. Come viene rappresentato il Beato Odorico? Ha la barba rossiccia come in tutte le immagini che lo ritraggono. Indossa un saio marrone e si intravedono tracce di una aureola (un cerchio luminoso o metallico, talora a raggiera, che nelle raffigurazioni artistiche e nelle immagini circonda il capo di alcune divinità pagane, di Cristo, dei santi). Mentre Galluccio cosa indossa per dormire? Ti sembra un pigiama uguale a quello che usi tu per andare a dormire?

L'AFFRESCO. COME SI FA?

L'affresco è una tecnica di pittura molto antica, che usa il muro come supporto e utilizzata già in epoca romana, ad esempio a Pompei. Si dipinge sull'intonaco fresco (da cui il nome «fresco»). Quando la calce si asciuga, diventa una superficie compatta e resistente, che ingloba il colore. Bisogna dipingere con rapidità, sovrapponendo i colori e lavorando ogni giorno su una zona di intonaco fresco. Questa tecnica viene usata per grandi rappresentazioni narrative e celebrative.